

Gruppo Filatelia Religiosa
don Pietro Ceresa



un anno
con Maria *nel* mondo...
filatelico



Calendario
filatelico

2013

calendario filatelico 2013



Supplemento a *Filatelia Religiosa Flash*
n. 55 dicembre 2012

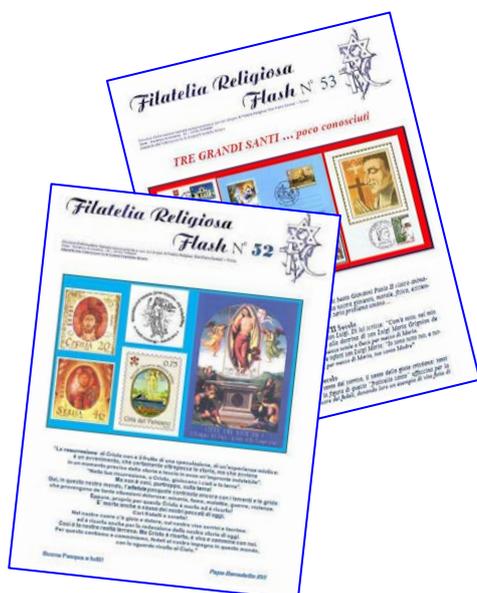
GRUPPO DI FILATELIA RELIGIOSA DON PIETRO CERESA

Sede Sociale: Via Maria Ausiliatrice n.32
10152 Torino Valdocco

Sito internet: www.filateliareligiosa.it

Corrispondenza: *Presidente*
Luigi MOBIGLIA
Via Pavone n. 20
10010 BANCHETTE (TO)

Redazione: Angelo SIRO Via Paganini, 11
10042 NICHELINO (TO)
e mail: angelo.siro@alice.it



Visto l'accoglienza positiva dello scorso anno, l'Associazione propone nuovamente ai Soci un suo calendario: il tema scelto è "un anno con Maria nel mondo ... filatelico".

Il fondatore don Pietro Ceresa ricordava spesso che ogni giorno, in qualche parte "la beata Vergine Maria viene invocata nella Chiesa con i titoli di Avvocata, Ausiliatrice, Soccorritrice, Mediatrice, ecc."

Si è quindi realizzato un calendario dove si riportano le Madonne venerate giorno per giorno, ovviamente riprese su un francobollo o con un annullo postale.

Sono Madonne di ogni angolo del mondo, alcune conosciute in tutta la Chiesa, altre venerate solo nel luogo della tradizione.

*Il lavoro non è stato facile: non per la quantità di Madonne venerate sulla terra, ma per non essere tutte ricordate con supporti filatelici o, addirittura, pur essendolo, non avendo individuato la data del ricordo liturgico (sono evidenziate con ***), nonostante le molte ricerche. Altra difficoltà è stata data dai casi in cui la stessa immagine è segnalata con date diverse: qualche volta la festa religiosa non coincide con quella liturgica. Ci si scusa se il giorno indicato non dovesse coincidere con quello conosciuto dal lettore.*

Alcune immagini sono state segnalate dai Soci ed alcune sono già state inserite in articoli della nostra rivista e sul sito www.filateliareligiosa.it. Si è ritenuto opportuno, comunque, di corredarle tutte di un breve commento per una conforme se pur semplice conoscenza.

Questo lavoro vuole essere un modesto omaggio alla Madre Celeste, nello spirito del nostro fondatore che pregava anche "Maria Regina della Filatelia".

Un ringraziamento a quanti hanno collaborato alla sua realizzazione, in particolare ad Angelo Siro, che ha curato la ricerca dei francobolli e la stesura dei testi, e all'amico Sandro Manfrinati, che, gratuitamente, ne ha curato la veste grafica e l'impaginazione.

Il Calendario è inviato gratuitamente a chi si iscrive all'Associazione per l'anno 2013. Eventuali richieste di copie devono pervenire alla Redazione.

Il Consiglio Direttivo

Gruppo di Filatelia Religiosa
"Don Pietro Ceresa"

Tutte le generazioni mi chiameranno beata

La prima a proclamare Maria "Beata" è stata la cugina Elisabetta, nel giorno della Visitazione. Dopo aver dato, con il suo sì all'invito dell'Angelo, la propria disponibilità al piano di Dio, Maria diventa la Madre del Verbo che si incarna in Lei per opera dello Spirito Santo.

Piena di gioia, Maria corre dalla cugina a portarle la bella notizia e per aiutarla negli ultimi tre mesi della sua maternità.

Non solo le due mamme si salutano con affetto, ma anche i due cuginetti, nel loro grembo, esultano di gioia. San Luca nel Vangelo ci dice:

«Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse: *«L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata».*

Il Calendario Mariano, che ci riporta, ogni giorno, le tante feste della Madonna, ci aiuta a constatare come l'affermazione di Maria si sia avverata nella storia dell'umanità. Veramente, in tutte le epoche ed in ogni parte del mondo, gli uomini e le donne hanno cantato le lodi della Madonna. Si sono rivolti a Lei nei momenti lieti ed in quelli tristi della vita, per ringraziarla di averci portato Gesù, il Salvatore, e di essere sempre accanto a noi come una mamma premurosa per il bene dei suoi figli.

Ai piedi della Croce, sul Calvario, Maria offre il proprio Figlio per la salvezza di tutti gli uomini e diventa la *Madre dell'umanità*. Prima di morire Gesù si rivolge a Lei e, indicando le Giovanni, il discepolo prediletto, le dice: *«Donna, ecco tuo figlio!»* e rivolto a Giovanni: *«Ecco tua Madre!»*

Queste parole ci rivelano il rapporto che esiste fra noi, fra ogni persona umana e Maria, la madre di Cristo: un rapporto di maternità in senso vero, reale e soprannaturale.

Maria è Madre di tutti, *Madre di misericordia*, perché nessuno al pari di Lei, ha accolto nella sua mente e nel suo cuore il mistero della misericordia di Dio verso la sua piccolezza e verso la miseria di ogni uomo: *"ha guardato all'umiltà della sua serva"*. Per questo noi la invociamo nella preghiera *«Salve, Regina, Madre di misericordia!»*

Seguendo giorno per giorno le feste della Madonna, riportate dal Calendario, ci sarà facile sentire Maria accanto a noi con il suo affetto di mamma, premurosa per ogni nostra necessità ed attenta nel difenderci dai pericoli che ci impediscono di essere fedeli agli insegnamenti di Gesù, nel cammino della vita verso il Paradiso dove siamo da Lei attesi.

Don Mario Morra

Direttore Centro Salesiano di Documentazione Storica e Popolare Mariana
Santuario Maria Ausiliatrice - Torino - Valdocco



Nella cripta della basilica torinese di Maria Ausiliatrice, nel cuore del santuario, sono conservate le testimonianze storiche e artistiche del culto alla Madre di Dio. Una grande e importante raccolta, unica al mondo, che testimonia la devozione popolare alle reliquie, ai santi, ma soprattutto alla Madonna.



Don Giuseppe Fissore
Bra 1924-2006



busta erinnofila

29 dicembre *Madonna dei Fiori*

Bra (Cuneo)

Il Santuario fu costruito nel 1626, nel luogo dove sorgeva una cappella in ricordo dell'apparizione della Vergine nel dicembre del 1336 a Egidia Mathis. La giovane era incinta e, grazie all'intervento miracoloso, scampò alla furia di soldati di ventura. Accanto alla cappella cresceva un pruno selvatico, coperto di brina e ghiaccio, che si riempì di candidi fiori improvvisamente sbocciati. Il pruno esiste tuttora e ogni anno rifiorisce per una ventina di giorni nei mesi di dicembre o gennaio.

Il ricordo liturgico della Madonna è il 29 dicembre, mentre l'8 settembre si svolge una solenne processione per le vie della cittadina cuneese.

Il calendario "Un anno con Maria nel mondo ... filatelico" è dedicato a don Giuseppe Fissore, sacerdote di Bra molto devoto della Madonna, la "Madonna dei fiori" venerata nel suo paese natale.



Totus Tuus

È nota la venerazione che il beato papa Giovanni Paolo II aveva per la Vergine Maria.
La sua vita intera l'ha offerta alla Madonna,
che lo ha soccorso nei momenti più difficili del suo lungo servizio alla Chiesa.

Il primo omaggio del Papa pellegrino
è sempre stato per la Vergine venerata nel luogo visitato.

La filatelia mondiale ha recepito questo "amore"
e lo ha interpretato realizzando numerosi francobolli commemorativi
riproducendo il Pontefice e la Madonna affiancati.

MADRE DEGLI UOMINI E DEI POPOLI

O Madre degli uomini e dei popoli,
tu conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze,
tu senti maternamente tutte le lotte
tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre
che scuotono il mondo:
accogli il nostro grido rivolto nello Spirito Santo
direttamente al Tuo cuore
ed abbraccia con l'amore della Madre e della Serva del Signore
i popoli che questo abbraccio più aspettano,
e insieme i popoli il cui affidamento
tu pure attendi in modo particolare.
Prendi sotto la tua protezione materna
l'intera famiglia umana che,
con affettuoso trasporto,
a te, o Madre, noi affidiamo.
S'avvicini per tutti il tempo della pace e della libertà,
il tempo della verità, della giustizia e della speranza.
O tu, che mediante il mistero della tua particolare santità,
libera da ogni macchia sin dal momento del tuo concepimento,
risenti in modo particolarmente profondo
che "tutta la creazione geme e soffre... nelle doglie del parto",
mentre, "sottomessa alla caducità",
"nutre la speranza di essere lei pure liberata
dalla schiavitù della corruzione",
contribuisci, senza sosta, alla "rivelazione dei figli di Dio",
che "la creazione stessa attende con impazienza",
per entrare nella libertà della loro gioia.

Joannes Paulus PP. II

(tratta da "Un anno con Maria"
meditazioni quotidiane di Giovanni Paolo II - ed. Piemme 1985)

